

MILANO
FINANZA

Dalle pmi la metà degli investimenti per l'innovazione

di Maria Elena Zanini

Un'innovazione trasversale e integrata. Ecco che cosa rende competitive a livello internazionale le pmi italiane. Dal rapporto «Le tendenze innovative della piccola e media imprenditoria italiana», presentato ieri al «Focus pmi 2014» promosso dallo studio LS Lexjus Sinacta, emerge una propensione italiana a innovare, non solo attraverso investimenti nella ricerca e sviluppo ma anche e soprattutto attraverso la possibilità di acquisire competitività e nella capacità creativa e inventiva delle pmi, per

esempio con il finanziamento di start-up. Contrariamente a quanto emerge dalle rilevazioni a livello europeo, che spesso non tengono conto delle specificità dei Paesi, l'Italia presenta una modalità di innovazione che non si limita ai servizi prodotti ma abbraccia un settore più ampio, che va dai prodotti ai processi, dall'organizzazione interna alle politiche di sviluppo. E, a differenza di altre economie europee, dove il contributo delle grandi aziende è preponderante, in Italia sui 15,9 miliardi totali della spesa per innovazione 7,8 miliardi sono riferiti alle pmi. (riproduzione riservata)

